



Scheda informativa sugli abusi sessuali sui minori

Per genitori, insegnanti e altri caregivers

Cosa si intende quando si parla di abuso sessuale su minorenni?

L'abuso sessuale su minorenni è rappresentato da qualsiasi interazione tra un bambino e un adulto (o altro bambino) in cui il minore viene usato per la stimolazione sessuale dell'aggressore o di un osservatore. L'abuso sessuale può includere comportamenti con o senza contatto fisico. I comportamenti che prevedono contatto includono: toccare parti intime come la vagina, il pene, il seno o i glutei, il contatto oro-genitale o il rapporto sessuale. I comportamenti senza contatto includono il voyeurismo (guardare il corpo nudo di un bambino), l'esibizionismo o l'esposizione del bambino alla pornografia. Gli aggressori spesso non usano la forza fisica ma attraverso il gioco, le minacce, l'inganno o altre forme di coercizione, coinvolgono i bambini e li convincono al silenzio. Gli aggressori spesso impiegano tattiche persuasive e manipolatorie per coinvolgere il minore. Tali tattiche, definite "adescamento", possono includere l'acquisto di regali o l'organizzazione di attività speciali, che possono confondere ulteriormente la vittima.

Chi viene abusato sessualmente?

I bambini di tutte le età, razze, etnie e background economici sono potenziali vittime di abuso sessuale. Gli abusi sui minori coinvolgono sia i maschi che le femmine in tutti i tipi di quartieri e comunità e nei paesi di tutto il mondo.

Come si fa a capire che un minorenne è (o è stato) abusato sessualmente?

I minorenni che sono stati abusati sessualmente possono mostrare una serie di reazioni emotive e comportamentali, molte delle quali sono simili ai sintomi riscontrati nei bambini/ragazzi che hanno subito altri tipi di traumi. Queste reazioni includono:

- Presenza di incubi o difficoltà del sonno
- Ritiro sociale
- Esplosioni di rabbia
- Ansia
- Depressione
- Difficoltà a stare da soli o con una persona in particolare
- Conoscenze, linguaggio e/o comportamenti sessuali inappropriati rispetto all'età

Sebbene molti bambini/ragazzi che hanno subito abusi sessuali mostrano cambiamenti comportamentali ed emotivi, ad altri non accade.

È quindi fondamentale concentrarsi non solo sull'individuazione, ma anche sulla prevenzione e sulla comunicazione, insegnando ai giovani la sicurezza e il rispetto dei propri confini personali.

Perché i bambini/ragazzi non raccontano di aver subito abusi sessuali?

Ci sono molte ragioni per cui i minorenni non rivelano di essere stati abusati sessualmente tra cui:

- Minacce di lesioni personali (al minore e/o alla sua famiglia)
- Paura di essere allontanati da casa
- Paura di non essere creduti
- Vergogna e senso di colpa

Se l'aggressore è qualcuno a cui il minore o la sua famiglia tiene, il bambino/ragazzo potrebbe aver paura di mettere in pericolo quella persona. Inoltre i minorenni spesso credono che l'abuso sessuale sia stata colpa loro e potrebbero non rivelarlo per paura di finire nei guai.

I bambini molto piccoli potrebbero non avere le competenze linguistiche per comunicare l'abuso o potrebbero non capire che le azioni dell'autore sono abusive, soprattutto se l'abuso sessuale viene trasformato in un gioco tra la vittima e l'aggressore.

Cosa puoi fare se un minorenne rivela di essere (o di essere stato) abusato sessualmente?

Se un bambino/ragazzo rivela un abuso, è fondamentale mantenere la calma, ascoltare attentamente e MAI incolpare il bambino/ragazzo. Ringrazialo per essersi confidato con te e rassicuralo circa il tuo sostegno.

Ricorda poi di chiamare immediatamente i soccorsi.

Miti e fatti sugli abusi sessuali su minorenni

Mito: È molto probabile che un bambino venga abusato sessualmente da uno sconosciuto

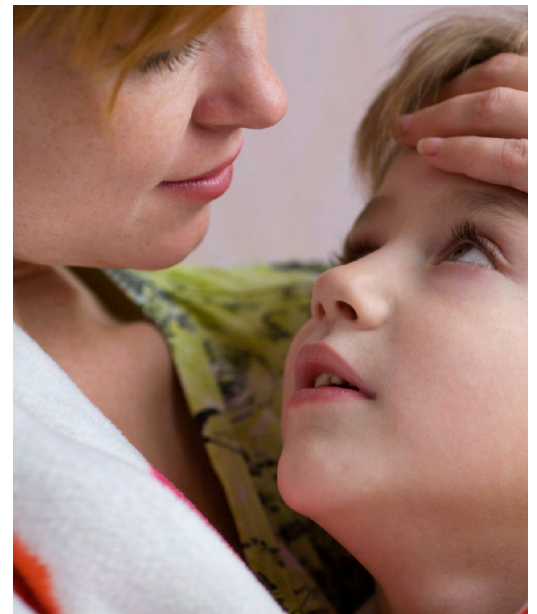
Fatto: I bambini sono spesso abusati sessualmente da qualcuno che conoscono e di cui si fidano. Circa tre quarti dei casi segnalati di abusi sessuali su minori sono commessi da familiari o altri individui considerati parte della "cerchia di fiducia" della vittima.

Mito: L'abuso sessuale sui minori è un'esperienza rara.

Fatto: Gli abusi sessuali sui minori non sono rari. La ricerca retrospettiva indica che ben 1 ragazza su 4 e 1 ragazzo su 6 subiscono una qualche forma di abuso sessuale prima dei 18 anni. Tuttavia, poiché l'abuso sessuale sui minori è per sua natura riservato, molti di questi casi non vengono mai denunciati.

Mito: i bambini in età prescolare non hanno bisogno di conoscere gli abusi sessuali sui minori e si spaventerebbero se venissero istruiti al riguardo.

Fatto: Sono disponibili numerosi programmi educativi per insegnare ai bambini piccoli le abilità di sicurezza del corpo e la differenza tra contatti fisici "ok" e "non ok". Questi programmi possono aiutare i bambini/ragazzi a sviluppare le competenze di sicurezza di base in modo utile.



Mito: I minorenni che subiscono abusi sessuali non si riprenderanno mai

Fatto: molti minorenni sono abbastanza resilienti e, con una combinazione di presa in carico efficace e supporto da parte dei genitori o tutori, possono riprendersi da tali esperienze.

Mito: Gli abusi sessuali su minori sono sempre perpetrati da adulti.

Fatto: il 23% dei casi segnalati di abusi sessuali su minori sono perpetrati da individui di età inferiore ai 18 anni. Mentre ci si può aspettare un certo grado di curiosità ed esplorazione sessuali tra minori all'incirca della stessa età, quando un bambino costringe un altro ad impegnarsi in attività sessuali simili a quelle degli adulti, il comportamento è pericoloso e abusivo. Sia l'aggressore che la vittima possono beneficiare di un aiuto.



Mito: parlare di abusi sessuali con minorenni che hanno subito un'esperienza del genere non farà che peggiorare le cose.

Fatto: Sebbene i minori spesso scelgano di non parlare dei loro abusi, non ci sono prove che incoraggiarli ad esporsi li farà sentire peggio. Al contrario, il trattamento da parte di un professionista della salute mentale può ridurre al minimo di disturbi fisici, emotivi e sociali, consentendo loro di elaborare le emozioni e le paure legate all'abuso.

Mito: i bambini in età prescolare non hanno bisogno di conoscere gli abusi sessuali sui minori e si spaventerebbero se venissero istruiti al riguardo.

Fatto: Sono disponibili numerosi programmi educativi per insegnare ai bambini piccoli le abilità di sicurezza del corpo e la differenza tra tocchi "ok" e "non ok". Questi programmi possono aiutare i bambini a sviluppare le competenze di sicurezza di base in un modo che diventi utile piuttosto che spaventoso parlarne.

Suggerimenti per aiutarti a proteggere i minorenni dall'abuso sessuale

1. Insegna ai bambini/ragazzi i nomi specifici delle parti intime del corpo.
2. Evita di concentrarti esclusivamente sul "pericolo estraneo". Tieni presente che la maggior parte dei minori viene abusata da qualcuno che conosce e di cui si fida.
3. Insegna ai minori la sicurezza del corpo e la differenza tra contatti fisici "ok" e "non ok".
4. Fai sapere ai minori che hanno il diritto di prendere decisioni sul proprio corpo. Autorizzateli a dire di No quando non vogliono essere toccati, anche in modi non sessuali (ad esempio, rifiutando educatamente gli abbracci) e a dire di no al toccare gli altri.
5. Assicurati che i minorenni sappiano che gli adulti e i ragazzi più grandi non hanno bisogno di aiuto con le parti intime del proprio corpo (ad esempio, fare la doccia o andare in bagno).
6. Insegna ai minori a prendersi cura delle proprie parti intime (ad esempio, fare il bagno, pulirsi dopo l'uso del wc) in modo che non debbano fare affidamento su adulti o ragazzi più grandi per chiedere aiuto.
7. Educare i minorenni alla differenza tra "buoni segreti" (come le feste a sorpresa, che vanno bene perché non vengono tenute segrete a lungo) e i "cattivi segreti" (quelli che il bambino dovrebbe mantenere segreti sempre).

Fidati del tuo istinto! Se ti senti a disagio all'idea di lasciare un figlio con qualcuno, non farlo. Se sei preoccupato/a per un possibile abuso sessuale, fai domande.

Il momento migliore per parlare con tuo/a figlio/a di abusi sessuali è ADESSO.

Bibliografia

Centers for Disease Control and Prevention. (2005). *Adverse Childhood Experiences Study: Data and Statistics*. Atlanta, GA: Centers for Disease Control and Prevention, National Center for Injury Prevention and Control. Retrieved January 12, 2009 from:

<http://www.cdc.gov/nccdphp/ace/prevalence.htm>

U.S. Department of Health and Human Services, Administration on Children, Youth, and Families. (2007). *Child Maltreatment 2005*. Washington, DC: U.S. Government Printing Office. Retrieved January 12, 2009 from

<http://www.acf.hhs.gov/programs/cb/pubs/cm05/cm05.pdf>

Snyder, H. N. (2000). *Sexual assault of young children as reported to law enforcement: Victim, incident, and offender characteristics*. Washington, DC: U.S. Department of Justice, Office of Justice Programs, Bureau of Justice Statistics. Retrieved January 12, 2009 from

<http://www.ojp.usdoj.gov/bjs/pub/pdf/saycrle.pdf>



Translation reviewed by NCTSN Representative, Zlatina Kostova, PhD, UMass Chan Medical School.

Translated by Maria Grazia Foschino Barbaro, Alessia Laforgia e Roczana Porcelli,

Centro Clinico di Psicoterapia Cognitiva A.I.P.C. di Bari.